

REGOLAMENTO INTERNO DEL " Poggio delle Barche- SVM ASD "

Art. 1) ABBREVIAZIONI

L'ASD Sport Vela Movimento– Associazione sportiva dilettantistica che ha sede presso il "Poggio delle Barche" in Via Settevene Palo Est, 79; sarà indicato di seguito come "SVM", il Consiglio Direttivo come "C.D."

Art. 2) LEGGI E NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' NEL CIRCOLO

Tutte le attività che si svolgono nel Circolo devono essere condotte in osservanza delle Norme di Legge, dello *Statuto* e del *Regolamento*, nonché alle eventuali indicazioni integrative del C. D. pubblicate nell'Albo sociale.

Non esiste servizio di custodia né di deposito, il Circolo Velico non risponde per nessun motivo di furti, smarrimenti, danneggiamenti ed atti vandalici che potrebbero interessare qualsiasi oggetto (scafi, attrezzature, indumenti, ecc..) lasciato in deposito presso gli spazi sociali.

Art. 3) DOMANDE DI ASSOCIAZIONE

Le domande d'associazione devono essere redatte su apposito modulo ed indirizzate al Consiglio Direttivo. Ogni Socio potrà visionare il presente regolamento e lo Statuto direttamente nella sede Sociale o sul portale www.poggiodellebarche.it.

Art. 4) CATEGORIE DI SOCI, SCAFI e MOTORI

il Circolo consta di Soci Fondatori, Ordinari ed Allievi, di ambo i sessi. Sono definiti soci "Allievi" tutti gli ammessi a far parte del Circolo Velico di età inferiore ai 18 anni.

Le categorie previste per gli scafi sono le seguenti:

- Pescatore
- Optimist e tavole a vela;
- fino a 5,00 metri di lunghezza f.t.;
- da 5,01 a 7,00 metri di lunghezza f.t.;
- catamarani;
- trimarani.

Per i motori non sono previste segmentazioni in categorie.

Art. 5) QUOTE SOCIALI, QUOTE AGGIUNTIVE e BUONI INGRESSO.

Le quote sociali barca e socio ordinario e aggiuntive sono riferite all'anno solare e scadranno l'anno successivo alla data di emissione.

I "Buoni Ingresso Giornalieri" sono dovuti dal candidato socio per tutti gli ospiti che porteranno. Gli importi per tutte le succitate voci vengono stabilite di anno in anno dall'Assemblea Ordinaria dei Soci su proposta del C.D..

I versamenti potranno essere effettuati esclusivamente sui seguenti conti intestati al Circolo Velico:

- conto corrente bancario IBAN IT331088123947000000061472 presso Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano filiale di Trevignano Romano
- assegno

Le ricevute dei versamenti dovranno essere conservate dal Socio.

Art. 6) DIMISSIONI

Le dimissioni da parte di un Socio dovranno essere comunicate con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 30 settembre dell'anno stesso o mezzo mail.

In caso di cessazione dall'Associazione in corso d'anno, la quota sociale e quella per il deposito sugli scafi saranno dovute per l'intero anno solare.

Art. 7) MOROSITA'

I Soci morosi per qualsiasi importo saranno sollecitati prima bonariamente via sms poi a mezzo raccomandata con R.R. con spese a carico del Socio.

Nei confronti dei Soci morosi il Consiglio Direttivo si riserva, inoltre, di proporre all'Assemblea Ordinaria la radiazione dall'Associazione.

Per tutti i casi di persistente morosità accertata (dopo il terzo anno a partire dal 1 maggio) e dopo ogni tentativo di recuperare quanto dovuto, il Consiglio Direttivo dopo aver ricevuto la comunicazione da parte dell'Assemblea dei Soci e della comunicazione del provvedimento della perdita della qualità di Socio, a tutela degli interessi economici dell'Associazione, può deliberare di esercitare il diritto di ritenzione sull'imbarcazione di proprietà del Socio moroso.

La delibera sarà comunicata al Socio moroso a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta certificata (PEC) In mancanza di risposta e di regolarizzazione di quanto dovuto maggiorato del 30% a titolo di ammenda, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della raccomandata o della posta certificata (PEC), l'imbarcazione verrà acquisita dall'Associazione e destinata all'uso sociale senza ulteriore comunicazione al riguardo.

Nel caso in cui non si conosca l'identità del titolare dell'imbarcazione il C.D. provvederà a comunicare al Comune il ritrovamento dell'imbarcazione, e ad affiggere sulla bacheca sociale la stessa comunicazione. Procederà poi come descritto nei punti sopra.

Art. 8) NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.

L'uso e l'accesso agli spazi sociali è riservato solamente ai Soci in regola con i pagamenti. Ogni socio ha il dovere di prestarsi per il buon andamento delle attività sociali, partecipare all'organizzazione ed alla gestione delle regate, allo svolgimento della scuola vela, a tenere pulita la spiaggia, la sede, i magazzini, le cabine ecc...

E' fatto divieto di depositare in ogni spazio sociale materiale non concernete le attrezzature delle proprie imbarcazioni; in particolare non è assolutamente permesso detenere materiale infiammabile ed esplosivo.

I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente ed a rifondere ogni danno arrecato al patrimonio sociale o ad altri associati, per fatto proprio o di altre persone per la quali sono tenuti a rispondere. I Soci devono accettare, nella valutazione dei danni arrecati al patrimonio sociale, l'arbitraggio del C.D..

Le pubblicazioni e riviste non possono essere asportate dalla sede sociale.

E' vietato lavare auto e moto; l'uso dell'acqua è riservato per il lavaggio degli scafi e di tutte le attrezzature.

Le macchine dei soci e dei loro ospiti devono essere parcheggiate nell'area riservata al servizio e possono avvicinarsi ai posti barca solo temporaneamente per carico e scarico dei materiali tenendo ben presente che l'attenzione per le persone che si trovano nel circolo e le attrezzature degli altri soci deve essere massima, tutelando così l'incolumità anche dei bambini che, per loro natura, sono i più distratti e più vulnerabili.

Il socio è tenuto inoltre a far rispettare le norme del presente Regolamento anche da parte di suoi aventi causa, familiari, ospiti ed equipaggio, restando responsabile per eventuali danni causati a terzi.

E' obbligatorio, per ragioni di sicurezza, annotare l'ora di uscita in acqua, con l'imbarcazione, sull'apposito modulo messo a disposizione dal Circolo e successivamente anche l'ora di rientro avvenuto.

NORME SPECIFICHE

a) uso delle cabine:

le cabine sono riservate ai Soci per il deposito degli indumenti. Alla fine della giornata ogni oggetto depositato (abiti, costumi, ciabatte, asciugamani, ecc..) deve essere rimosso lasciandole libere e pulite.

b) uso della doccia con acqua calda:

L'uso della doccia è lasciato alla buona educazione di chi ne fa uso; in particolar modo non si deve entrare nel box doccia sporchi di sabbia e lo stesso va lasciato pulito e libero da oggetti.

c) uso dei magazzini sociali:

i magazzini sociali possono essere utilizzati dai Soci per depositare in modo ordinato e compatibilmente con gli spazi disponibili, solamente le attrezzature relative all'imbarcazione collocata presso il Circolo Sportivo. Tutti i materiali depositati dovranno essere contrassegnati con il numero di tessera e con le sigle del Socio proprietario. Il C.D. si riserva di disporre senza alcun preavviso l'eliminazione degli oggetti privi delle suddette indicazioni.

Art. 9) COMPITI DEI CONSIGLIERI.

Presidente

E' il legale rappresentante del Circolo, presiede e convoca il Consiglio direttivo e dispone del potere di firma sociale.

Vicepresidente

Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza, impedimento o dimissioni.

Segretario

Provvede alla redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio direttivo, nonché alla gestione ed archiviazione della corrispondenza, anche via e-mail. Garantisce la corretta gestione della sede sociale. Sovrintende inoltre i rapporti con Enti terzi.

Tesoriere

E' responsabile della cassa contante e dei conti, provvede alla verifica e al pagamento delle spese. Conserva la documentazione contabile. Relaziona sul bilancio consuntivo e preventivo in Assemblea dei soci.

Direttore sportivo

E' responsabile della scuola vela e dei rapporti con gli istruttori, nonché della promozione sul territorio.

Compila eventuali programmi per le regate e provvede alla loro organizzazione servendosi eventualmente a tale scopo dell'opera di una commissione nominata dal Consiglio direttivo. Dispone del materiale inerente all'attività velica ed è responsabile della manutenzione e conservazione delle imbarcazioni sociali, provvedendo che le stesse siano sempre perfettamente efficienti.

Consiglieri

Affiancano, secondo le temporanee necessità, i responsabili dei diversi settori, per il buon esito delle attività del Circolo.

Art. 10) UTILIZZO SPAZI SOCIALI CON SCAFI E/O MOTORI

Per gli scafi esistono posti sia a terra sia su appositi "castelli". I motori vengono disposti su apposite mensole all'interno di un idoneo magazzino. I posti barca e/o motore sono assegnati in uso ad un singolo Socio che ne è l'unico responsabile, i posti potranno comunque essere variati ad insindacabile giudizio del consigliere delegato o comunque del C.D.. Nell'assegnazione dei posti il C.D. terrà conto dell'attività svolta dal Socio e assegnerà i posti ritenuti più comodi in relazione al grado d'attività praticata.

In caso di necessità e/o d'urgenza, o su richiesta delle Autorità competenti, il C.D., senza obbligo di preavviso al Socio, ha la facoltà di movimentare sia gli scafi che le attrezzature dei Soci. Eventuali spese incontrate potranno essere addebitate al socio che, pur avvisato, non vi abbia provveduto personalmente.

Si evidenzia che i servizi di guardianaggio, alaggio, antincendio, manutenzione, notifica d'avviso di burrasca, rimozione in caso di mareggiate eccezionali non sono forniti dal Circolo Velico. Ogni socio, relativamente ai suddetti servizi, deve provvedere direttamente, o per mezzo di un suo incaricato, manlevando il Circolo Velico da ogni responsabilità. In proposito, il Circolo Velico raccomanda di fissare adeguatamente lo scafo dopo ogni uscita. Il Circolo Velico non risponde in alcun modo di danni verificatisi, per qualsiasi motivo, alle e tra le imbarcazioni di Soci o tra queste e quelle di terzi ed a terzi.

E' dovere del Socio assicurare l'imbarcazione in modo adeguato, curandone diligentemente la manutenzione, in modo che essa corrisponda sempre ai requisiti di sicurezza e di decoro. Il posto barca e/o motore può essere revocato dal C.D. in caso di palese trascuratezza, oppure a seguito di sanzione disciplinare del Collegio dei Proviviri.

Il Circolo non assume altro impegno che mettere a disposizione uno spazio con le limitazioni di cui sopra e di quelle espresse in queste norme.

Il Socio s'impegna inoltre a riportare il numero della propria tessera e le iniziali del cognome e nome sullo scafo, sul motore e su tutte le attrezzature di proprietà depositate nei magazzini per permetterne l'identificazione da parte del C.D. e degli altri Soci.

Art. 11) MANLEVA PER SCAFI /MOTORI.

Il Socio firmando un atto di manleva esonera il Circolo da qualsivoglia responsabilità relativa alla custodia e vigilanza in ordine allo scafo/motore ed ai vari accessori. Il Socio accetta di esonerare, inoltre, anche ai sensi dell'art. 73 (e seguenti) delle disposizioni attuative del Codice Civile, il Circolo da qualsivoglia atto d'intimazione al ritiro di detto scafo/motore ritenendo sufficiente a tale scopo il semplice invito alla rimozione tramite lettera raccomandata.

Il Socio manleva, infine, il Circolo e la Direzione dello stesso da ogni responsabilità in qualsiasi danno o questione e per qualsiasi motivo causati (oppure subiti) a persone o cose di terzi, del Circolo Velico o dei suoi associati sostituendosi in ogni caso al Circolo ed alla Sua Direzione, su tali danni e questioni, per tutta la durata dell'associazione al Circolo.

Art.12) SOSTITUZIONE SCAFO

Il Socio che dovesse sostituire l'imbarcazione a vela con un'altra, sempre a vela, d'uguali o minori dimensioni, dovrà darne comunicazione al C.D. in forma scritta e compilare una nuova manleva relativa al nuovo scafo. Nel caso di riduzione delle dimensioni dello scafo al socio non spetta alcun rimborso né sulla quota annua né sul buono ingresso già versati.

In caso di domanda di collocazione di una imbarcazione di dimensioni maggiori, la richiesta verrà accolta dal C.D. a condizione che sia presente il necessario spazio, che venga predisposta una nuova manleva e che venga corrisposta sia la quota annua che il buono ingresso in base alle maggiori dimensioni.

Art.13) RINUNZIA E/O LIBERAZIONE TEMPORANEA DEL POSTO BARCA/MOTORE

Il Socio assegnatario dovrà comunicare per iscritto al C.D., a mezzo lettera raccomandata, l'eventuale rinuncia al posto barca/motore rimuovendo di conseguenza l'imbarcazione e/o il motore. La quota annua per il deposito sarà dovuta per l'intero anno solare in corso. Il Socio che rinuncia al posto barca/motore non ha diritto ad alcun rimborso.

Il socio che libera il posto barca temporaneamente deve comunicarlo sempre per iscritto al C.D.. e deve pagare regolarmente le quote; dopo un anno di non utilizzo perde tutti i diritti e il posto verrà assegnato dal C.D. al primo socio in lista d'attesa. Qualora lo stesso, rimanendo Socio, dovesse successivamente ottenere, secondo la procedura prevista, una nuova assegnazione di un posto, dovrà corrispondere per intero il buono ingresso scafo in vigore in quel momento.

Art.14) TRASFERIMENTO DELL'IMBARCAZIONE "MORTIS CAUSA"

In caso di "mortis causa" il trasferimento della proprietà dell'imbarcazione/motore collocati negli spazi sociali potrà essere richiesto direttamente dall'erede legale purché sia Socio da almeno due anni ed in regola con tutti i pagamenti. Mancando un erede legale iscritto al Circolo Velico, limitatamente al solo coniuge superstite e figli, qualora intendesse farsi registrare a proprio nome lo scafo, potrà farlo dopo aver inoltrato apposita domanda di ammissione a socio, versato buono ingresso e quota annua. In queste due situazioni gli interessati potranno inoltrare la domanda di trasferimento di proprietà secondo le modalità vigenti.

Art.15) COSTRUZIONE E/O MANUTENZIONE DEGLI SCAFI

I Soci che intendono costruirsi una barca o eseguire opere di manutenzione alla stessa potranno farlo previa richiesta scritta al C.D. del Circolo che ne valuterà la possibilità e darà indicazioni di luogo e tempo dove eseguire i lavori.

I lavori dovranno essere eseguiti con rischio e responsabilità a carico del Socio, in osservanza sia delle norme antinforturistiche che dell'igiene e pulizia. A fine lavori l'area dovrà essere lasciata libera e pulita.

Art.16) USO DEI VERRICELLI

I Soci proprietari di imbarcazioni potranno usare i verricelli elettrici per tirarle in secca al proprio posto. L'uso dei verricelli sarà ad esclusivo rischio del Socio che li usa, non potranno essere usati né da estranei né da minori di anni 18.

L'alaggio degli scafi con l'uso dei verricelli dovrà essere fatto da non meno di due persone, una al comando e una alla guida della barca curandone il percorso e lo scorrimento del cavo. E' consigliabile effettuare questa operazione indossando dei guanti robusti adatti a proteggere le mani contro la presenza di eventuali spine metalliche.

Art.17) SCAFI DI NON SOCI

In occasione di regate e/o gare di pesca sortiva potranno essere ospitate anche derive appartenenti a soci di altri circoli velici e ad altre associazioni. Gli scafi saranno collocati negli spazi disponibili. Ai beneficiari dell'ospitalità sarà fatta firmare una dichiarazione d'assunzione di responsabilità per eventuali danni causati.

Art.18) AMMISSIONE AI CORSI DI SCUOLA VELA/ CAMPI SCUOLA/SCUOLA NUOTO /DANZA/ACQUAGYM

Per promuovere e diffondere lo sport, il Circolo organizza corsi di scuola vela , campi scuola, scuola nuoto, danza acquagym etc... riservati ai Soci del Circolo d'ambo i sessi d'età non inferiore ai 3 anni, o dei nuovi Soci.

La domanda per l'ammissione al corso dovrà venir fatta su di un apposito modulo e venir firmata dal richiedente e, per i minori d'anni 18, da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Essa dovrà contenere tra l'altro la dichiarazione che il firmatario si rende garante e responsabile per eventuali danni causati (dall'allievo per i minori di 18 anni) a terzi o al patrimonio sociale e che l'aspirante al corso possiede sicurezza nell'esercizio del nuoto.

Il numero di corsi e degli aspiranti è annualmente stabilito dal C.D. I corsi sono diretti da appositi istruttori nominati dal C.D. Gli istruttori agiscono alle dipendenze del Responsabile del circolo. L'istruttore sarà responsabile del materiale e degli scafi in dotazione per lo svolgimento del corso.

Le norme che disciplinano il funzionamento del corso e le sue attività saranno contenute in un apposito programma che sarà distribuito a tutti gli aspiranti all'atto dell'ammissione al corso.

Art.19) AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO

Poiché le situazioni possono modificarsi con il trascorrere del tempo, è facoltà del C.D. di modificare, integrare ed aggiornare le norme del presente *Regolamento* con altre disposizioni utili al buon andamento dell'attività sociale, che entreranno in vigore immediatamente dandone comunicazione ai Soci mediante l'Albo sociale e sottoponendole all'approvazione, a maggioranza degli intervenuti, della prima Assemblea Ordinaria dei Soci.

Art.20) ABOLIZIONE DELLE NORME PRECEDENTI

Tutte le precedenti delibere in contrasto con il presente regolamento sono abolite